

LA LETTERA

'Noi esercenti derubati della domenica'

SONO UNO degli esercenti proprietari di un'attività all'interno del centro commerciale la Rotonda. Scrivo perché assieme ad altri proprietari di negozi all'interno della struttura mi sono sentita toccata in prima persona dall'articolo uscito lunedì sul vostro giornale. In primis trovo fuori luogo che un'avventore e non un operatore direttamente coinvolto si permetta di asserire che le aperture domenicali siano utili per noi.

PRIMA DI TUTTO non è a conoscenza dell'aumento dei costi che comporterà un giorno in più di apertura settimanale, quanto ci costerà in aumento di personale che non riusciremo a pagare lavorando noi sette giorni su sette, togliendoci «quella gioia di sedersi convivialmente con amici davanti ad un caffè caldo». Vorrei sottolineare che domenica non era un'apertura straordinaria, ma la solita da calendario che si ripete da 22 anni. Sento poco rispettoso nei nostri confronti la mancata partecipazione e solidarietà dei cittadini che hanno la libertà di gestirsi con la propria famiglia le domeniche e spesso anche i sabati. Non mi sembra così idilliaco il pensiero che la gente passi il tempo passeggiando per un centro commerciale. Piuttosto che uscire o fare attività con i propri cari. Cosa che comunque noi non saremo più in grado di poter fare. Il tutto perché si possa garantire quel «pacco di pasta» o «quella mozzarella» dimenticata durante la settimana.

IN RISPOSTA a chi sottolinea che durante la settimana non c'è quasi più tempo perché si lavora troppo e i tempi sono sempre più stretti ricordo che noi non avremo nemmeno più quel giorno domenicale.

Gli operatori più rammaricati del furto di un giorno di festa.
Tabaccheria La Rotonda
Pizzeria Mediterranea
Vestium
Keyes
Segue
Lavanderia 3G
Bar Caffetteria La Rotonda

Pagina 9

